

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 5.000 Abitanti)**

**Comune di Cavaglià
Provincia di Biella**



SOMMARIO

PREMESSA: Il quadro normativo di riferimento

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1.RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2.MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Enti ed organismi partecipati

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati in concessione

3.SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

4. DOTAZIONE RISORSE UMANE

5.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE

- a) Entrate
- b) Ricorso all'indebitamento
- c) Spese
- d) Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- e) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- f) Piano triennale delle opere pubbliche
- g) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- h) Programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione – anno 2024

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 ha innovato alcuni articoli del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) prevedendo la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP); si richiamano in particolare:

“Art. 151 (Principi generali). 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

“Articolo 170 (Documento unico di programmazione). 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione. È il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica pertanto come un puntuale e discrezionale “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 ha disposto che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000. Il D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze ha quindi apportato, in attuazione della norma sopra citata, modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 disciplinando il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti. Nel DUP vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare.

Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere indicati gli obiettivi che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione.

Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione.

Il DUP semplificato riporta l'analisi interna ed esterna dell'Ente esponendo:

- le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio-economica dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il DUP semplificato deve delineare gli indirizzi generali in rapporto:

- a) alle entrate;
- b) alle spese;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio, in particolare:
 - alla programmazione urbanistica e del territorio;
 - alla programmazione dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
- f) agli obiettivi del gruppo Amministrazione pubblica;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Nel DUP devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008)
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), facoltativo;

- piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo, la Commissione Arconet ha già approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1. necessaria per raccordare anche questa forma di DUP al PIAO, prevedendo che, a seguito della confluenza del piano triennale nel secondo, il primo conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente);
- altri documenti di programmazione.

Il DUP Semplificato risulta quindi suddiviso in due parti:

1. analisi interna ed esterna dell'Ente: ovvero delle caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, della gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse umane e dei vincoli di finanza pubblica;
2. definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: ovvero gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'Ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

La Legge 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha inoltre introdotto novità delle quali rivestono particolare importanza alcuni aspetti principali:

- il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2- Contributi agli investimenti degli enti territoriali), che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- l'intervento sulle risorse correnti (cap. 1-Risorse correnti e norme finanziarie di carattere generale), con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale;
- la stabilizzazione del contributo di 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti.;
- la legge di bilancio è intervenuta anche in campo fiscale (cap. 4 - Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico), a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMU-Tasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Il DUP 2024/2026, che proponiamo alla approvazione del Consiglio Comunale, tiene conto del quadro normativo di riferimento consolidato che comprende:

- A. **Le disposizioni della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), in particolare per quanto attiene alle previsioni:**

1. Del comma 29, con effetti fino al 2024 e relativo ai *“contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.”*
2. Del comma 38, con effetti fino al 2034 e relativo alla stabilizzazione dei finanziamenti ex comma 139 della legge 145/2018 destinati a *“investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*.
3. Del comma 42, con effetti fino al 2034 e relativo ai *“contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale”*.
4. Del comma 44, che istituisce un fondo d'investimenti a favore dei comuni, per 400 milioni all'anno dal 2025 al 2034, destinato al rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.
5. Del comma 51, con effetti fino al 2034 e relativo ai contributi statali per *“spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade”*.

B. Le disposizioni recate della Legge di bilancio 2023 (LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197), in particolare per quanto attiene alle previsioni:

- Dei commi 253 e 254 che rivedono i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione). La norma interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).
- Dei commi da 313 a 321 che intervengono in materia di riordino delle misure di sostegno alla povertà (reddito di cittadinanza), richiedendo, tra l'altro, ai Comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.
- Del comma 458 che introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti.
- Dei commi da 607 a 609 che istituiscono il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

- Dei commi 676 e 677 che per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.
- Del comma 774 che incrementa di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.
- Dei commi da 776 a 778 che istituiscono, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.
- Dei commi 779 e 780 che incrementano le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e istituiscono un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).
- Del comma 782 che proroga l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025).
- Del comma 828 che autorizza i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, ad utilizzare le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.
- Del comma 837 che affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Inoltre, chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1.RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

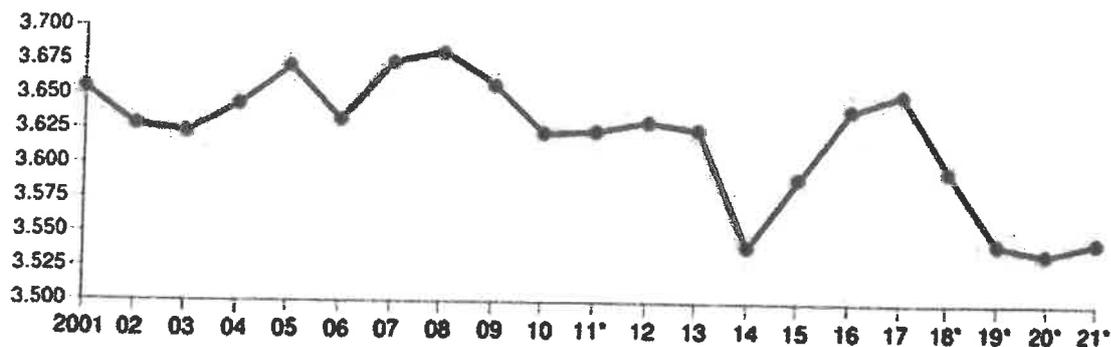
Risultanze della popolazione

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	3.655	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.629	-26	-0,71%	-	-
2003	31 dicembre	3.624	-5	-0,14%	1.523	2,37
2004	31 dicembre	3.644	+20	+0,55%	1.554	2,34
2005	31 dicembre	3.672	+28	+0,77%	1.561	2,34
2006	31 dicembre	3.633	-39	-1,06%	1.551	2,33
2007	31 dicembre	3.675	+42	+1,16%	1.575	2,32
2008	31 dicembre	3.682	+7	+0,19%	1.594	2,30
2009	31 dicembre	3.659	-23	-0,62%	1.587	2,29
2010	31 dicembre	3.623	-36	-0,98%	1.571	2,29
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.646	+23	+0,63%	1.588	2,29
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.625	-21	-0,58%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.625	+2	+0,06%	1.590	2,27
2012	31 dicembre	3.632	+7	+0,19%	1.567	2,31
2013	31 dicembre	3.626	-6	-0,17%	1.570	2,30
2014	31 dicembre	3.541	-85	-2,34%	1.537	2,29
2015	31 dicembre	3.591	+50	+1,41%	1.558	2,28
2016	31 dicembre	3.641	+50	+1,39%	1.571	2,28
2017	31 dicembre	3.653	+12	+0,33%	1.585	2,27
2018*	31 dicembre	3.597	-56	-1,53%	1.566,60	2,26
2019*	31 dicembre	3.544	-53	-1,47%	1.568,84	2,22
2020*	31 dicembre	3.537	-7	-0,20%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	3.546	+9	+0,25%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

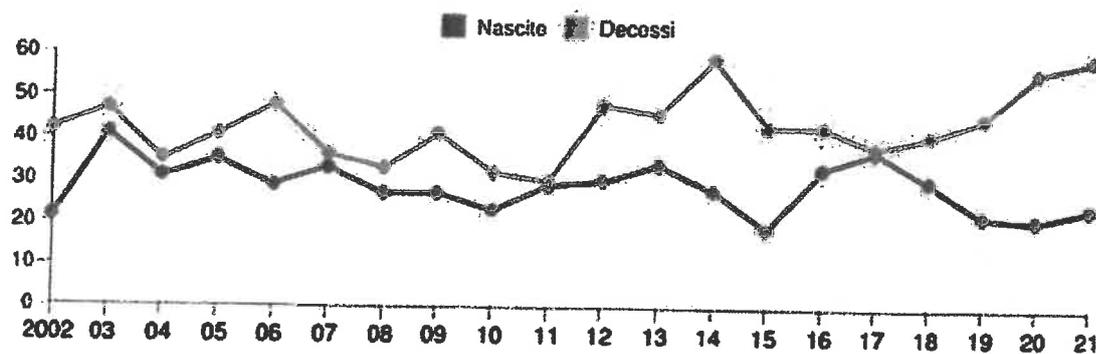
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CAVAGLIÀ (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	-	42	-	-21
2003	1 gennaio-31 dicembre	41	+20	47	+5	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	31	-10	35	-12	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	35	+4	41	+6	-6
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-6	48	+7	-19
2007	1 gennaio-31 dicembre	33	+4	36	-12	-3
2008	1 gennaio-31 dicembre	27	-6	33	-3	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	27	0	41	+8	-14
2010	1 gennaio-31 dicembre	23	-4	32	-9	-9
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	23	0	20	-12	+3
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	6	-17	10	-10	-4
2011 (*)	1 gennaio-31 dicembre	29	+6	30	-2	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	30	+1	48	+18	-18

2013	1 gennaio-31 dicembre	34	+4	46	-2	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	28	-6	59	+13	-31
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	43	-16	-24
2016	1 gennaio-31 dicembre	33	+14	43	0	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	+4	38	-5	-1
2018*	1 gennaio-31 dicembre	30	-7	41	+3	-11
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	-8	45	+4	-23
2020*	1 gennaio-31 dicembre	21	-1	56	+11	-35
2021*	1 gennaio-31 dicembre	24	+3	59	+3	-35

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

Dai dati risultanti dall'anagrafe della popolazione residente risulta:

Popolazione residente al 31 dicembre 2020 > 3.561

Popolazione residente al 31 dicembre 2021 > 3.566

Popolazione residente al 31 dicembre 2022 > 3.532

Risultanze del territorio

Il Comune di Cavaglià è posto ad una altitudine di 271 metri s.l.m. e insiste su una superficie di 25,63 km² con una densità abitativa di 137,81 ab/km².

Risultanze della situazione socio economica locale.

La crisi che ha caratterizzato gli ultimi tre anni e che, anche se in misura più contenuta, permane e le conseguenze socio economiche della pandemia, e del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, hanno messo in discussione la logica programmatica ordinaria. L'analisi storica vede una profonda linea di demarcazione e differenziazione tra il 2019 ed il 2020 e le linee tendenziali definibili sulla base dei dati storici del periodo ante pandemia non possono rappresentare un riferimento attendibile per il periodo post pandemia. Sicuramente dovranno essere ridefinite a livello globale, europeo e nazionale, con le dovute differenziazioni, nuove linee di sviluppo che non potranno rappresentare la proiezione di un dato storico ma le aspettative di una "ripartenza" su basi al momento non definibili con sufficiente attendibilità.

Dobbiamo porci il problema di programmare interventi di sostegno ad una politica di "ricostruzione" che sicuramente dovrà dare risposta a situazioni di forte disagio socio economico indotte dalla pandemia ma ancora non conosciamo con certezza l'entità dei bisogni a cui occorrerà tentare di dare risposta e la pianificazione delle misure che verranno definite a livello europeo e nazionale, ed alle quali dovremo richiamarci per definire il nostro contributo a livello locale.

Appare quindi inutile, alla luce di queste considerazioni, riportare i dati relativi all'analisi della situazione storica ante 2020, quale motivazione a supporto delle scelte programmatiche per il triennio a venire, perché sicuramente ci baseremmo su dati che non riflettono la situazione reale al momento. La programmazione per il triennio a venire, stante l'imminenza del cambio di consiliatura, non potrà che essere riferita quasi esclusivamente all'ordinaria gestione con la dovuta attenzione alle opportunità offerte dal PNRR in materia di investimenti.

Allo stato il Comune dispone di:

Scuole primarie, con capienza di 280 posti alunno;

Scuole secondarie di primo grado, con capienza di 140 posti alunno;

N. 1 Depuratore per le acque reflue;

Rete acquedotto che si estende per 111 Km.;

Aree verdi, parchi e giardini, per una estensione complessiva di circa 4 Kmq;

Illuminazione pubblica con 607 punti luce;

Rete distribuzione gas, con una estensione di 28 Km;

N. 3 mezzi operativi per manutenzione e gestione territorio;

N. 2 autoveicoli;

N. 1 spazzatrice.

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Enti ed organismi partecipati

ATAP S.p.a. Azienda Trasporti Automobilistici delle Province di Biella e Vercelli. Quota 0,4755%	Società per azioni -Sede Legale: Biella - Viale Macallè 40 CF: 01537000026
Obiettivi di servizio e gestionali	Le attività svolte da questa Società sono di indubbio interesse generale in quanto attengono alla sfera del trasporto pubblico su direttrici provinciali e interprovinciali.

Strategicità della partecipazione rispetto alla programmazione pluriennale.	L'amministrazione intende confermare di mantenere la partecipazione, in quanto connessa alla gestione di servizi essenziali.
---	--

SEAB spa - Società Ecologica Area Biellese Quota 0,588%	Società per azioni Sede Legale: Biella - Viale Roma 14 - C. F. : 02132350022
Obiettivi di servizio e gestionali	Fanno parte della Società tutti i Comuni biellesi, e lo scopo è la gestione operativa del servizio di raccolta rifiuti che soddisfa tutte le richieste dei Comuni partecipanti.
Strategicità della partecipazione rispetto alla programmazione pluriennale.	L'amministrazione intende confermare di mantenere la partecipazione in quanto connessa alla gestione di servizi essenziali.

CORDAR S.p.a. - Biella Servizi. Quota 0,01%	Società per azioni Sede Legale: Biella - Piazza Martiri 13 - C.F.: 01866890021
Obiettivi di servizio e gestionali	La società ha lo scopo di detenere ed affidare la gestione del servizio idrico integrato, al fine di eliminare l'inquinamento da tutti i corpi idrici recipienti dei bacini imbriferi
Strategicità della partecipazione rispetto alla programmazione pluriennale.	L'amministrazione intende confermare di mantenere la partecipazione in quanto connessa alla gestione di servizi essenziali.

Comuni Riuniti XL Quota 34,075	Società a responsabilità limitata. Sede Legale: Via Rondolino, 88, 13881 Cavaglià BI - C.F.: 02289110021
Obiettivi di servizio e gestionali	Internet Service Provider, dotato di Autorizzazione Generale per fornitura e installazione di reti pubbliche di comunicazione.
Strategicità della partecipazione rispetto alla programmazione pluriennale.	L'amministrazione intende confermare di mantenere la partecipazione, in quanto connessa alla gestione di servizi essenziali.

Comuni Riuniti srl Quota 6,25%	Società a responsabilità limitata. Sede Legale: Via Rondolino, 88, 13881 Cavaglia BI - C.F.: 02111820029
Obiettivi di servizio e gestionali	Società di Gestione di Servizi Comunali.
Strategicità della partecipazione rispetto alla programmazione pluriennale.	L'amministrazione intende confermare di mantenere la partecipazione in quanto connessa alla gestione di servizi essenziali.

Servizi gestiti in forma diretta:

- Scuolabus
- Servizi cimiteriali
- Palestre e centro polifunzionale
- Servizio "salotto d'argento".

Servizi affidati ad operatori economici privati:

- Mensa scolastica;
- Pre e dopo scuola;
- Campi estivi;
- Servizi cimiteriali (scavi per inumazioni).

Servizi esternalizzati:

- Pubbliche affissioni/pubblicità;
- Illuminazione votiva.

Tasso medio di copertura dei servizi a domanda individuale con le relative entrate pari al 64,41% (deliberazione della Giunta Comunale 23 del 17.2.2023).

Previsione di copertura per l'anno 2024 è pari al 61,64% (deliberazione G.C. 129 del 14.11.2023)

Servizi gestiti in forma associata

Ente /modalità associativa	Servizio gestito	Enti partecipanti
CORDAR - Consorzio	Servizio idrico integrato	Comune di Andorno Micca, Benna, Biella, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Casapinta, Cavaglia, Cerreto Castello, Cossato, Gaglianico, Lessona, Magnano, Massazza, Miagliano, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piatto,

		Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Soprana, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Zimone, Zumaglia, Pettinengo.
I.R.I.S. - Consorzio	Servizi socio assistenziali	<p>Comuni di Benna, Borriana, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Gaglianico, Massazza, Ponderano, Roppolo, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese.</p> <p>Unione Montana Valle del Cervo (Andorno Micca, Campiglia Cervo, Miagliano, Pralungo, Piedicavallo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno, Zumaglia).</p> <p>Unione Montana Valle Elvo (Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Ternengo, Torrazzo, Zimone, Zubiena).</p>
CO.S.R.A.B. - Consorzio	Servizi di igiene urbana, raccolta e smalt. rifiuti.	<p>Comune di Ailoche, andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Cosa, Curino, Donato, Dorzano, Galianico, Giffenga Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Mezzana Mortinengo, Magliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderato, Portula, Pralungo, Pray, Quarenga Quittengo, Ronco biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salusola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia</p>

3.SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente.

Esercizio	Anticipazione di tesoreria Giorni utilizzo	Anticipazione di tesoreria Interessi passivi	Saldo di cassa al 31 Dicembre
2020	0	0	553.308,37
2021	0	0	796.122,55
2022	0	0	1.000.863,41
Al 31/7/2023	0	0	826.614,16

Livello di indebitamento.

La situazione debitoria per mutui a lungo termine, assunti negli scorsi anni per il finanziamento di spese di investimento, presenta, per lo scorso triennio, in termini di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, la seguente evoluzione.

Anno	Impegni per interessi passivi	Entrate correnti	% di incidenza
2022	66.021,90	2.917.357,83	2,27%
2021	67.186,38	2.485.959,28	2,70 %
2020	66.725,57	2.697.649,03	2,47 %

Debiti fuori bilancio.

Non risultano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL 267/2000.

4.DOTAZIONE RISORSE UMANE

PERSONALE PREVISTO IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Q.F.	N°	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D4	1	1	0
D3	2	2	0
D1	0	0	0
C6	3	3	0
C5	1	1	0
C2	1	1	0

C1	1	1	0
B1	3	3	0
Totale	12	12	0

La dotazione di personale in servizio risulta assolutamente sottodimensionata non solo rispetto alla dotazione organica ma anche e soprattutto con riferimento alla efficiente gestione di servizi essenziali. La carenza di personale si ripercuote anche sulla gestione dei progetti connessi allo sviluppo dell'economia locale ed alla valorizzazione del territorio.

Si consideri che il rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, valido per gli enti in condizioni di dissesto, con popolazione compresa tra 3.000 e 4.999 abitanti, come definito con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020, risulta pari a 1/159 che, per 3.532 abitanti (registrati al 31/12/2022) prevederebbe una dotazione di 22 dipendenti.

Nell'anno 2023 si è conclusa la procedura concorsuale per la copertura di n. 1 posto vacante in organico di Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D1. L'assunzione ha avuto decorrenza 15 febbraio 2023.

Nel corso del 2024 si potrebbe prevedere la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Settore Vigilanza part-time.

Spese di personale: La spesa di personale per n. 14 dipendenti, previsti per il triennio 2024/2026, comprende altresì la spesa per la segreteria convenzionata (Comuni di Cavaglia, Tronzano Vercellese, Alice Castello e Bianzè) per la quale verranno effettuati i rimborsi dagli enti interessati. Il posto di Istruttore Amministrativo Tecnico cat. C rimane coperto da dipendente in aspettativa fino a febbraio 2024.

La spesa del personale risulta comprensiva degli adeguamenti contrattuali di cui al CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022.

	Importi		Definizioni
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		544.557,19	art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2019 (TIT.3 al netto rimb.Conv. da altri Enti)	2.568.775,64	2.584.127,99	art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2020 (TIT.3 al netto rimb.Conv. da altri Enti)	2.697.649,03		
ENTRATE CORRENTI RENDICONTO ANNO 2021 (TIT.3 al netto rimb.Conv. da altri Enti)	2.485.959,28		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2021		42.205,00	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		21,43%	

Risulta verificato che, per questo comune, il rapporto tra spesa di personale di cui all'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti nel triennio 2019/2021 al netto del fondo credito di dubbia esigibilità è il seguente:

- Spesa personale 544.557,19
- Media entrate al netto del FCDE 2.541.922,99
- Percentuale 21,43%

RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 6 del D.L 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato Piano integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO), da approvare ordinariamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo al bilancio di riferimento e che per l'anno 2024 dovrà essere approvato entro trenta giorni dalla data ultima per l'approvazione dei bilanci di previsione 2024-2026 che, al momento, è quella ordinaria del 31 dicembre 2023. Tale nuovo strumento assorbe, tra gli altri adempimenti, anche il piano del fabbisogno del personale.

Ad ogni buon fine riportiamo di seguito la dotazione complessiva del Comune di Cavaglià con il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2022.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – TRIBUTI

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT.D	ISTRUTTORE DIR.	1	1
CAT. C	ISTRUTTORE AMM.	1	1
TOTALE		2	2

SERVIZIO TECNICO

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT.D	ISTRUTTORE DIR.	1	0
CAT. C	GEOMETRA	1	1
TOTALE		2	1

SERVIZIO VIGILANZA E COMMERCIO

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT. C	AGENTE DI POLIZIA	2	2
TOTALE		2	2

SERVIZIO SEGRETERIA

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT.D	ISTRUTTORE DIR.	1	1
TOTALE		1	1

SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT. C	ISTRUTTORE AMM.	2	2
TOTALE		2	2

SERVIZIO SOCIALE

CATEGORIA	PROFILO PROF.	N. unità previste	N. unità in servizio
CAT.D	ISTRUTTORE DIR.	1	1
TOTALE		1	1

Stante il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 Legge 296/06, ai sensi della Legge 114/2014, di conversione del decreto legge 90/2014 che modifica l'art 9, co. 28, del D.L 78/2010, l'Ente potrà fare ricorso, per l'anno 2024, al lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Nel corso dell'anno 2024 l'ente valuterà i requisiti e la possibilità di ricorrere al fondo di cui all'art. 1 co. 828 della legge 197/2022 il quale prevede che per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis co.5 del D.L. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

In data 27.06.2023 è stata trasmessa al Dipartimento per la Funzione Pubblica "Portale Lavoro Pubblico" la domanda di contributo sulla spesa relativa al trattamento economico del Segretario Comunale di cui all'articolo 1, comma 828, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la segreteria convenzionata per gli anni 2023-2026.

5.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2023-2025)

	INDICATORE	SI/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, DFEL Tuel 267/2000.

Il comma 820 della Legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
		2024	2025	2026
FPV per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	(+)	2.203.000,00	2.193.000,00	2.193.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	107.200,00	107.200,00	107.200,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	646.524,00	646.524,00	646.524,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	2.956.724,00	2.946.724,00	2.946.724,00
Titolo 1 Spese correnti	(-)	2.851.724,00	2.841.724,00	2.841.724,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	(-)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE				
FPV per spese C/capitale		200.000,00		
Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	1.727.600,00	790.000,00	740.000,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	1.927.600,00	790.000,00	740.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	(-)	1.927.600,00	790.000,00	740.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(-)	0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

a) Entrate

Le politiche tributarie sono improntate all'equità fiscale e tengono conto della necessità, tra l'altro, di dare copertura ai costi generati dai primi tre titoli della spesa e dagli oneri derivanti dalle precedenti accensioni di mutui.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 17 giugno 2022 è stato dato indirizzo al responsabile del servizio tributi affinché procedesse all'affidamento in concessione del servizio di

riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del comune di Cavaglià ad eccezione dei canoni patrimoniali di cui all'art. 1 commi 816 e ss. ed all'art. 1 commi 837 e ss. l. 160/2019, con l'obiettivo di ottenere un monitoraggio puntuale e tempestivo del pagamento corretto da parte dei contribuenti, anche a tutela degli stessi.

Piano finanziario Tari e bilancio: fino al 2019 le tariffe della tari erano determinate al fine di assicurare la copertura al 100% del costo preventivato del servizio rifiuti (che comprendeva sia la spesa del gestore per l'anno in corso+ Carc + altri costi del comune). Dal 2020, con le regole Arera questa coincidenza viene a mancare in quanto il Pef è determinato con regole diverse. In pratica con l'avvento di Arera la coincidenza tra Pef e spesa a carico del bilancio è definitivamente tramontata. Incide su questo:

- 1) nuovi appalti di affidamento del servizio
- 2) limiti della crescita tariffaria
- 3) ricarico del gestore

Il PEF per il quadriennio 2022/2025 ed il piano tariffario per il 2022 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 maggio 2025 e, con deliberazione n. 13 del 19 aprile 2023 sono state approvate le tariffe per il 2023.

Le tariffe per il 2024, unitamente alla revisione biennale del PEF 2022/2024, verranno approvate nei prossimi mesi in quanto l'articolo 3, comma 5-quinquies del D. L. 228/2021, convertito nella legge n. 25/2022 che, ha disposto che «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione.

Le politiche tariffarie interessano essenzialmente i servizi a domanda individuale: servizi cimiteriali, mensa scolastica, utilizzo degli immobili comunali, servizi extra-scolastici e il servizio di trasporto scolastico;

Alla data attuale non si conosce ancora il valore del fondo solidarietà 2024 e pertanto lo stesso viene confermato negli importi dell'anno precedente, anche in attesa dell'impatto sulla sua determinazione dell'art. 1 co. 774 della legge 197/2022.

Politiche del prelievo per il triennio 2024-2026.

Per il triennio 2024-2026 si conferma l'impianto tariffario complessivo sia per i tributi comunali che per le rette dei servizi a domanda individuale.

Quadro di sintesi dato storico e previsione.

Titoli	Dato storico			Nuova programmazione		
	2021 (acc)	2022 (acc)	2023 (prev)	2024 (prev)	2025 (prev)	2026 (prev)
FPV Spese correnti	1.402,16					
FPV Spese in conto capitale	96.902,86	124.996,47	173.434,30			
Avanzo amm.ne	111.117,45	124.600,00	0,00			

1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	2.051.805,6 4	2.141.873,2 4	2.155.000,0 0	2.203.000,0 0	2.193.000,0 0	2.193.000,0 0
2°Trasferimenti correnti	172.652,65	211.301,16	204.459,02	107.200,00	107.200,00	107.200,00
3°Entrate extratributarie	261.500,99	564.183,43	635.354,14	646.524,00	646.524,00	646.524,00
4°Entrate in conto capitale	779.431,74	405.452,76	1.569.390,7 3	1.727.600,0 0	790.000,00	740.000,00
6° Accensione di prestiti	0,00	0,00	164.356,51	0,00	0,00	0,00
7°Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	621.489,82	621.489,82	621.489,82	621.489,82
9° Entrate per conto terzi e partite di giro	411.423,91	597.794,71	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0
Totale	3.886.237,4 0	4.170.201,7 7	6.704.984,5 2	6.487.313,8 2	5.539.713,8 2	5.489.713,8 2

Ricorso all'indebitamento

Non si prevede ricorso all'indebitamento con assunzione di nuovi mutui per il triennio 2024/2026.

c) Spese

E' stata effettuata una attenta ricognizione di tutte le voci significative di spesa corrente e gli stanziamenti proposti per il triennio 2024-2026 sono contenuti nello stretto indispensabile per assicurare un adeguato livello di operatività dei servizi essenziali.

Per i servizi ausiliari all'istruzione (Mensa scolastica e Scuolabus) si conferma l'intenzione di garantire servizi adeguati al fabbisogno delle famiglie e di buona qualità e si è proceduto ad appalti pluriennali al fine di assicurare continuità negli standard di servizio.

E' inoltre prevista la spesa, in continuità con le annualità precedenti, per i servizi di supporto specialistico alla gestione integrata e riscossione delle entrate comunali che assorbirà una parte contenuta delle maggiori entrate previste dal recupero dell'evasione.

• Quadro di sintesi dato storico e previsione. Per titoli.

Titoli	Dato storico			Nuova programmazione		
	2021 (imp)	2022 (imp.)	2023 (prev)	2024 (prev)	2025 (prev)	2026 (prev)
FRPV Conto /capitale		173.434,30				

1° Spese correnti	2.382.336,9 2	2.537.524,9 9	2.889.813,1 6	2.851.724,0 0	2.841.724,0 0	2.841.724,0 0
2° Spese conto capitale	740.683,45	578.503,09	1.907.181,5 4	1.727.600,0 0	790.000,00	740.000,00
4° Rimborso prestiti	100.379,78	102.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	0,00	621.489,82	621.489,82	621.489,82	621.489,82
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	411.423,91	597.794,71	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0	1.181.500,0 0
Totale	3.634.824,0 6	3.989.257,0 9	6.704.984,5 2	6.487.313,8 2	5.539.713,8 2	5.489.713,8 2

d) Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesse:

l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n.75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi dell'art. 6 -ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, disponendo che:

- il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

- il ciclo di gestione della *performance*, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n.150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della *performance*, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 01, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "*obiettivi generali*", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "*obiettivi specifici*" di ogni pubblica amministrazione;
- è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino;
- occorre programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;
- In sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;
- Il PTFP, deve essere strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP rappresenta lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;
- Sarebbe limitativo per le amministrazioni considerare l'organizzazione come un assetto dato e non revisionabile. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi;
- Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori purché non riconducibili a squilibri di bilancio.

- Il comma 8 dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 56 del 19 giugno 2019 dispone che: *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.”*

Il limite di spesa.

Con l'introduzione dei nuovi criteri sanciti dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/ 2019, come convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, e dal D.M. 17 marzo 2020, viene abbandonato il riferimento alla spesa storica e l'individuazione dei limiti di spesa per il personale vengono determinati sulla base di nuovi parametri che valorizzano le entrate correnti. In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo “valore soglia”, da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Per i comuni da 3.000 a 4.999 abitanti la percentuale di “valore soglia” è stata determinata nel 27,2%. La verifica delle possibilità assunzionali viene effettuata sulla base del rapporto tra la spesa per il personale, come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e la somma degli accertamenti correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, detratto l'importo del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Il risultato della suddetta frazione determina le linee di indirizzo cui attenersi nella gestione della spesa del personale. Se il rapporto è maggiore del “valore soglia” non è consentito alcun incremento della spesa del personale. Se, di contro, il rapporto è inferiore al “valore soglia” la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato potrà essere incrementata, fino ad arrivare alla parità, rispettando l'ulteriore vincolo sancito dal decreto, il quale impone di dilazionare l'incremento della spesa per il personale attraverso modalità progressive di crescita. L'ulteriore vincolo, di efficacia immediata e applicabile fino al 2024, prevede, infatti, che l'incremento annuale della spesa del personale registrata nel 2018, non debba superare, per i Comuni da 3.000 a 4.999 il valore percentuale del 19% per il 2020, del 24% per il 2021, del 26% per il 2022, del 27% per il 2023 e del 28% per il 2024.

Determinazione del valore soglia per il Comune di Cavaglia:

Rendiconti	2020	2021	2022
Acc. Titolo 1°	2.081.245,53	2.051.805,64	2.141.873,24
Acc. Titolo 2°	354.790,06	172.652,65	211.301,16
Acc. Titolo 3°*	219.613,44	212.006,04	504.183,43

Totale entrate correnti	2.655.649,03	2.436.464,33	2.857.357,83
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

* al netto del rimborso spese per la segreteria convenzionata che è stato il seguente:

- Anno 2020 Euro 42.000,00
- Anno 2021 Euro 49.494,95
- Anno 2022 Euro 60.000,00

Parametro	Metodo di calcolo	Importo
A. Media entrate correnti 2020/2022	$2.655.649,03 + 2.436.464,33 + 2.857.357,83 = 7.949.471,19 : 3$	2.649.823,73
B. FCDE bilancio di previsione 2022		58.000,00
C. Importo di riferimento per determinare il valore soglia	$2.649.823,73 - 58.000,00$	2.591.823,73
D. Valore soglia (da DM 17 marzo 2020)	27,2% di 2.591.823,73	704.976,05
E. Spesa per il personale da Rendiconto 2022	Impegni di competenza al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP.	538.200,00
F. Limite di incremento a regime	Valore soglia – Spesa 2022	166.766,05

Determinazione dei limiti di spesa per il personale per il triennio 2024-2025-2026 e verifica di congruenza con le previsioni di bilancio, che debbono essere contenute entro il limite di spesa:

1. Anno	2. Spesa personale 2018	3. Incremento % da DM 17 marzo 2020	4. Incremento in valore assoluto	5. Limite di spesa (2+4)	6. Stanziamento da prevedersi a bilancio
2024	548.047,57	28%	153.453,32	701.500,89	539.036,00*
2025 e succ.	Valore soglia pari al 27,2% della media entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati.			704.976,05	539.036,00

* al netto dell'importo di € 60.000,00 relativo al rimborso per la segreteria convenzionata.

Nell'ambito della sottosezione di programmazione 3.3 del PIAO "Piano triennale dei fabbisogni di personale" per il triennio 2024/2026, nel rispetto dei limiti di spesa come sopra determinati, si

valuteranno le possibili assunzioni compatibilmente con la disponibilità a bilancio preventivo delle necessarie disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed i suoi aggiornamenti annuali; i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e contengono gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000,00 euro). Il programma triennale è da pubblicarsi, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le amministrazioni, nel tenere conto dell'ordine di priorità, lo modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE PER IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026

- FORNITURA ENERGIA ELETTRICA € 180.000,00 ANNO 2024
- FORNITURA ENERGIA ELETTRICA € 180.000,00 ANNO 2025
- FORNITURA ENERGIA ELETTRICA € 180.000,00 ANNO 2026

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 euro), e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali e servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'allegato 1.5 al decreto medesimo (*da intendersi abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione*)

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o rearsi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici viene integrato nel presente DUPS con le seguenti risultanze

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIÀ
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (PNRR e STATO)	1.237.600,00	400.000,00	550.000,00	2.187.600,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia – Contributi Regionali in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.487.600,00	400.000,00	550.000,00	2.437.600,00

Il referente del programma

(Arch. Marta Anselmino)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIA'

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Data minima dell'opera	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	ridimensionato dell'Opera Destinazione e d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
J74J23000380006	LAVORI DI INSTALLAZIONE DI UNIMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO DEL PALAZZO COMUNALE DI VIA MAINELLI 8	DT 77 DEL 26/07/2023	PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTI 2.2: INTERVENTI ENTITATI PER LA RESILIENZA, VALORI AZZARDI DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - BENEFICI	2023	50.000,00	40.896,31	203,68	10.622,65	73,89%	IN CORSO D'OPERA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO

J72	H22	000	420	006	LAVO RI DI LAVO RI DI ADEG UAME NTO ALLE NORM E DI SICUR EZZA E ACCES SIBILIT A DELL'I MPIA NTO SPORT IVO SITO IN VIA MORI ONDO	DGC 64 DEL 26/0 4/20 22 DT 99 DEL 05/0 9/20 23	L.R. 23/202 0 - D.G.R. n. 5- 4368 del 20/12/ 2021 -	2023	103.129,29	85.203,66	1.429,99	85.203,66	0%	LAVORI AFFIDATI MA NON PARTITI. IMPRESA IN FALLIME NTO. NUOVA GARA DI AGGIUDI CAZIONE DA FARE	SI	NO								
J74	H23	000	090	006	Lavori di ricambi ficazio ne area merca tale di Piazza	DGC 68 DEL 09/0 5/20 23 DT 90 DEL 08/0	Decreto o del Ministr o dello Svilupp o Econo mico del 29 novem	2023	180.000,00	133.000,00	1.600,00	54.847,20	41,24%	IN CORSO D'OPERA	SI	NO								

J77 H20 001 390 001	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza di un tratto	DGC 63 DEL 26/0 4/20 22 DT 101 DEL 22/0	8/20 23	Palatucci	bre 2021 - L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23- 2535 dell'11 /12/20 20 - Sostegno di progetti I strategie dei Distretti I del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale del Piano n. 2023	350.000,00	261.000,00	4.727,88	261.000,00	0%	IN SOSPENSIONE	SI	NO	NO	NO	NO	SI (E- DISTRIBUZIONE)
---------------------------------	---	--	------------	-----------	---	------------	------------	----------	------------	----	-------------------	----	----	----	----	----	--------------------------

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIA'

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo di immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
FOGLIO 9 MAPPALE 320 SUBALTERNO 4-5-6-7	-	-	MAGAZZINO PIAZZA PONTERI	09	60	16	96016		1		NO	15.000	-	-	15.000
FOGLIO 500 MAPPALE 82 SUBALTERNO 4-5-6	-	-	CASA MAINA PIAZZA PARROCCHIALE	09	60	16	96016		1		NO	80.000	-	-	80.000
FOGLIO 8 MAPPALE 92-93 SUBALTERNO 1	-	-	EDIFICIO VIA DEL PERO	09	60	16	96016		1		NO	40.000	-	-	40.000
FOGLIO 9 MAPPALE 361 SUBALTERNO 1	-	-	FABBRICATO RURALE	09	60	16	96016		1		NO	2.000	-	-	2.000

FOGLIO 21 MAPPALE 91	-	-	STAGNO LOVIZZO	09	60	16	96016	1		NO	5.000	-	5.000
FOGLIO 4 MAPPALE 258 ROPPOLO	-	-	BOSCO	09	60	54	96054	1		NO	5.000	-	5.000
FOGLIO 4 MAPPALE 415 ROPPOLO	-	-	PRATO	09	60	54	96054	1		NO	1.600	-	1.600
FOGLIO 7 MAPPALE 611-613	-	-	BOSCO CEDUO	09	60	16	96016	1		NO	3.000	-	3.000

Il referente del programma

(Arch. Marta Anselmino)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIA'

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
										codice AUSA	denominazione	
-	Realizzazione rotonda su SP 598	Arch. Marta Anselmino	250.000,00	250.000,00	MIGLIORAMENTO VIABILITÀ STRADALE	ALTO	SI					
-	Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato	Arch. Marta Anselmino	200.000,00	200.000,00	MIGLIORAMENTO VIABILITÀ STRADALE	ALTO	SI					
J 7 7 H 2 0 0 0 0 0 9 0 0 0 1	Sistemazione via dietro il Castello	Arch. Marta Anselmino	250.000,00	250.000,00	MIGLIORAMENTO VIABILITÀ STRADALE	MEDIO	SI		DEFINIVA / ESECUTIVA			

	J	Messa in sicurezza ed adeguamento via Crocetta	Arch. Marta Anselmino	250.000,00	250.000,00	MIGLIORAMENTO VIABILITA' STRADALE	MEDIO	SI	DEFINITIVA / ESECUTIVA		
	7										
	7										
	H										
	2										
	0										
	0										
	0										
	0										
	1										
	0										
	0										
	0										
	0										
	1										
	-	Efficientamento energetico scuola elementare	Arch. Marta Anselmino	250.000,00	250.000,00	RISPARMIO ENERGETICO	ALTO	SI	FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
	-	Efficientamento energetico villa Sallino	Arch. Marta Anselmino	287.600,00	287.600,00	RISPARMIO ENERGETICO	MEDIO	SI	FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
				1.687.600,00	1.687.600,00						

Il referente del programma
(Arch. Marta Anselmino)

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIA'

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO
-	-	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	250.000,00	-	RIPROPOSTO ANNO 2026

Il referente del programma

(Arch. Marta Anselmino)

Le risorse straordinarie (dal Titolo 4° dell'entrata), di cui si conta di disporre nel triennio 2024-2026, comprensive di quelle destinate agli investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche sopra riportato, assommano a complessivi € 3.257.600,00 ritenuti accertabili secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2024-2026					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2024	2025	2026	Nel triennio
1	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico scuola elementare	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
2	Contributo Stato ex comma 29, art. 1, Legge 160/2019 per 2024 e comma 44 per 2025 e 2026	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
3	Contributo Stato per efficientamento energetico villa salino	287.600,00	0,00	0,00	287.600,00
4	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
5	Fondo "investimenti stradali piccoli Comuni" art. 19 del dl 104/2023	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
6	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per messa in sicurezza ingressi centro abitato	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
7	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per adeguamento sismico della palestra scuole via pella	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
8	Convenzione con operatori economici per realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
9	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per sistemazione via dietro il castello	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
10	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per messa in sicurezza ed adeguamento via crocetta	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

Sistemazione via dietro il Castello	250.000,00	9	0,00		0,00		250.000,00
Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento via Crocetta	250.000,00	10	0,00		0,00		250.000,00
Lavori efficientamento energetico scuola elementare	250.000,00	1	0,00		0,00		250.000,00
Lavori efficientamento energetico villa Salino	287.600,00	3	0,00		0,00		287.600,00
Lavori di asfaltatura strade	150.000,00	5	0,00		0,00		150.000,00
Realizzazione marciapiedi e pista ciclabile via Torino	0,00		100.000,00	5	0,00		100.000,00
Lavori ammodernamento centro sportivo comunale - campi tennis	0,00		100.000,00	13	0,00		100.000,00
Riqualificazione zona industriale (1° lotto)	0,00	14	100.000,00		0,00		100.000,00
Opere di efficientamento energetico e messa in sicurezza della scuola primaria di via Salino	0,00		400.000,00	12	0,00		400.000,00
Intervento di adeguamento sismico della palestra scuole via Pella	0,00		0,00		300.000,00	7	300.000,00
Riqualificazione zona industriale (2° lotto)	0,00		0,00		100.000,00	14	100.000,00
Interventi di efficientamento energetico Palazzo Comunale	0,00		0,00		250.000,00	11	250.000,00
TOTALE	1.727.600,00		790.000,00		740.000,00		3.257.600,00

11	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico palazzo comunale	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
12	Contributo Stato ex comma 139 della legge 145/2018 per efficientamento energetico e messa in sicurezza della scuola primaria di via salino	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
13	Contributo Stato per ammodernamento centro sportivo comunale – campi tennis	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
14	Contributo regionale per riqualificazione zona industriale 1° e 2°è lotto	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE		1.727.600,00	790.000,00	740.000,00	3.257.600,00

Le risorse straordinarie previste per il triennio 2024-2026 vengono destinate alla realizzazione dei seguenti interventi:

SPESE IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2024-2026							
Oggetto	Importo						
	2024	Fin	2025	Fin	2026	Fin	Nel triennio
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	50.000,00	2	50.000,00	2	50.000,00	2	150.000,00
Banca dati pratiche edilizie	30.000,00	4	30.000,00	4	30.000,00	4	90.000,00
Studi di fattibilità	10.000,00	4	10.000,00	4	10.000,00	4	30.000,00
Realizzazione rotatoria su SP 598	250.000,00	8	0,00		0,00		250.000,00
Sistemazione viabilità e messa in sicurezza ingressi centro abitato	200.000,00	6	0,00		0,00		200.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", stabilisce che i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", inserito nell'ambito del Capo X "Privatizzazioni" dedicato alla "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" sono così sostituiti:

- "1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Per il triennio 2024-2026 sono previste le seguenti alienazioni e valorizzazioni di beni patrimoniali:

Allegato A) G.C.N. 135 DEL 14/11/2024						
Bene	Località	Foglio	Particella/e	Subalterno/i	m²	Valore stimato in €
IMMOBILI FABBRICATI						
Magazzino p.za Ponteri	Cavaglià	9	320	4, 5, 6, 7		15.000*
Casa Maina p.za Parrocchiale	Cavaglià	500	82	4, 5, 6		80.000*
Edificio di Via del pero	Cavaglià	8	92-93	1	380	40.000*
Fabbricato rurale	Cavaglià	9	361	1		2.000*
IMMOBILI TERRENI						
Stagno Lovizzo	Cavaglià	21	91		6930	5.000*
Bosco	Roppolo	4	258		6420	5.000*
Prato	Roppolo	4	415		1680	1.600*
Bosco ceduo	Cavaglià	7	611-613		1680	3.000*

(valore presunto da confermare con apposita perizia estimativa)

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE – ANNO 2024

L'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/207 – Legge finanziaria 2008 – dispone che il Consiglio Comunale debba approvare un programma preventivo relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

L'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali, della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, o necessità inerenti alla tempistica non conciliabili con l'ordinaria attività amministrativa;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Sulla base delle indicazioni formulate dai responsabili di servizio dell'ente, e tenuto conto delle previsioni di bilancio per l'anno 2024 nel rispetto del limite disposto dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, unitamente alle specifiche indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica, sono emerse le seguenti aree di intervento:

- AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI
- AREA TECNICA URBANISTICA
- AREA TECNICA MANUTENTIVA LL.PP.
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA
- AREA TRIBUTI
- AREA VIGILANZA
- AREA PERSONALE

che nel corso dell'anno 2024 potranno necessitare di affidamenti di incarichi di studio, ricerca o consulenze. Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art. 3, comma 55 della Legge 244/07.

Nell'ambito delle attività affidate al Responsabile del Servizio- il quale, a norma dell'art. 108 del TUEL, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'ente – è possibile che, nel corso dell'anno 2024 emerga la necessità di affidare, anche in adempimento di obblighi derivanti dall'attuazione di convenzioni, consorzi e di accordi di programma:

- incarichi di consulenza;
- incarichi a soggetti esterni, in qualità di membri esperti, per studi e ricerche

Inoltre tenuto conto dei programmi/progetti esplicitati nella relazione previsionale e programmatica, dai quali discendono gli obiettivi gestionali da prevedere nei piani operativi di gestione e/o esecuzione, si può rilevare indicativamente l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca o di consulenza giustificato da altri fattori tra cui la necessità di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze per i seguenti settori:

- settore legale e finanziaria/tributi, per l'acquisizione di pareri e/o predisposizione di studi e/o consulenze in materia di società partecipate, ovvero nelle materie contabili, fiscali e tributarie connesse all'attuazione del programma indicato nella relazione previsionale e programmatica;
- settore informatica, per ciò che concerne la costituzione della rete ed il potenziamento del sito internet;
- settore tecnico e amministrativo, per ciò che concerne studi particolari in materia edilizia ed urbanistica, il rilascio di relazioni e/o la predisposizione di capitolati, di bandi di gara e la gestione di gare di appalto di lavori o di affidamento di servizi, in relazione alle opere pubbliche ed agli interventi previsti nella relazione previsionale e programmatica del bilancio 2024;
- settore vigilanza e commercio per l'acquisizione di consulenze esterne per l'attuazione nel campo della viabilità e sicurezza stradale;
- settore cultura, per la predisposizione di studi e/o ricerche inerenti l'attuazione dei programmi dell'amministrazione nello specifico campo.

Modalità di conferimento

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dal regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali.

Considerazioni Finali

Il presente documento unico di programmazione 2024/2026 è stato redatto a seguito delle linee programmatiche approvate dall'Amministrazione Comunale.

Le annualità di riferimento sono state previste nel rispetto delle regole finanziarie attualmente in vigore e potrebbero subire nel triennio cambiamenti in conseguenza delle modifiche normative applicabili.

